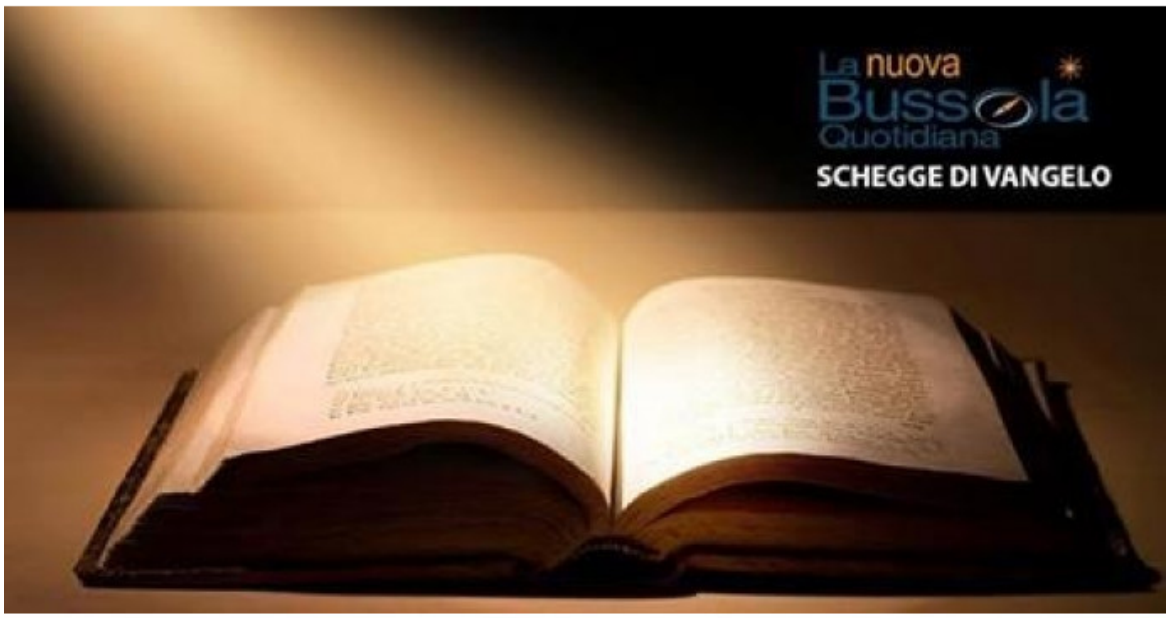
DAILY COMPASS
Managing Director Riccardo Cascioli
MADE FOR THE TRUTH

SCHEGGE DI VANGELO

Le mosse della misericordia

GOSPEL PEARLS 13_03_2016

Angelo Busetto



In quel tempo, Gesù si avviò verso il monte degli Ulivi. Ma al mattino si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui. Ed egli sedette e si mise a insegnare loro. Allora gli scribi e i farisei gli condussero una donna sorpresa in adulterio, la posero in mezzo e gli dissero: «Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?». Dicevano questo per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo. Ma Gesù si chinò e si mise a scrivere col dito per terra. Tuttavia, poiché insistevano nell'interrogarlo, si alzò e disse loro: «Chi di voi

è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei». E, chinatosi di nuovo, scriveva per terra. Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani. Lo lasciarono solo, e la donna era là in mezzo. Allora Gesù si alzò e le disse: «Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?». Ed ella rispose: «Nessuno, Signore». E Gesù disse: «Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più». (Gv 8,1-11)

Gesù va al tempio, siede e insegna; si china e scrive; si alza e parla agli accusatori; si china nuovamente, si alza e parla alla donna. Sono le mosse di una persona attenta, vigile, partecipe. Un regista ne rimarrebbe affascinato. Ma non è una scena da film. E' la misericordia di Dio in azione: Gesù induce gli accusatori a giudicare se stessi; salva la donna, condannando il peccato: "D'ora in poi non peccare più". Con calma e determinazione, Gesù produce un vortice che travolge la legge umana e spalanca le porte alla misericordia che salva.